

UN NUOVO PUNTO DI LUCE...

IL POLO per l'INFANZIA ZEROSEI, GIANCARLO CERINI a San Mauro Pascoli.

(di Jaime Enrique Amaducci)

GIANCARLO CERINI UN ALFIERE DELLA PEDAGOGIA... INTERISTITUZIONALE

Ciao Giancarlo,

con grande soddisfazione e orgoglio potrei dire... ce l'abbiamo fatta. È stato un esemplare lavoro collettivo. All'insegna di quella pedagogia interistituzionale di cui tu sei stato alfiere, tante sono infatti le persone che hanno permesso di arrivare alla posa della prima pietra del polo 06 a San Mauro Pascoli. Ognuno ha fatto la sua parte, il Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, quello della Provincia di Forlì Cesena Enzo Lattuca e, ovviamente, prima ancora, il Sindaco di San Mauro Pascoli Luciana Garbuglia insieme alla sua Giunta, senza dimenticare (anche se parrebbe superfluo ricordarlo...) la Scuola.

La passione e la professionalità docente di Luciana Garbuglia (già insegnante di sostegno di scuola primaria per oltre trent'anni) hanno accompagnato in questi ultimi anni, il processo che ha visto l'avvio della costruzione della nuova scuola a te intitolata: Polo Scolastico ZEROSEI Giancarlo Cerini. La determinazione, ostinata e contraria direbbe qualcuno visto il calo di nascite, di Luciana Garbuglia porterà alla Comunità Educante Sammaurese, una nuova serie di importanti opportunità. Tutto ciò in piena sinergia con l'Istituto Comprensivo di San Mauro Pascoli, di cui sono dirigente scolastico protempore, al fine di portare a termine percorsi formativi rivolti ai "burdèl" (bambini) sammauresi (ndr. alla Comunità Educante di San Mauro Pascoli piace in maniera particolare rafforzare con un paio di m al posto della n per definirsi appunto sammauresi).

UNA RIFORMA (IM)POSSIBILE?

Come riportavi nel tuo **Atlante delle riforme (im)possibili (Cerini, 2021, p. 59 e seguenti)**, la sinergia interistituzionale tra scuola, enti locali e territorio è più che mai necessaria al fine di costruire **un ponte tra le generazioni**. *"Come ci dicono infatti da troppi anni le indagini governative e non governative sullo stato di salute delle nostre scuole, la situazione è al limite dell'emergenza: edifici troppo datati, patrimonio invecchiato e bisognoso di radicali trasformazione, tipologie architettoniche per lo più legate ad una idea ottocentesca di istruzione, scarsità di servizi accessori (mense, spazi verdi, laboratori, palestre). Norme di sicurezza spesso disattese, questioni non risolte di responsabilità e competenze."*

Le scuole in Italia sono un vero patrimonio da ricostruire e curare. *"Ma per farlo è necessario un impegno pluriennale consistente"* (come riportato anche nel recente Rapporto della Fondazione Agnelli) *per rinnovare il nostro parco scuole: quasi 41.000 punti di erogazione di scuole statali e circa 20.000 nidi e scuole paritarie. La prima grande infrastruttura del Paese sono le scuole: è necessario gettare un ponte ardito (modello Renzo Piano) tra le generazioni, andando oltre i rattoppi, le legghine, il semplice decoro di superficie. Terminata (o quasi) la fase pandemica negli scenari che si prospettano alcune operazioni diventano urgenti: la ricognizione sincera di tutti gli spazi ora disponibili negli edifici attuali per una piena funzionalizzazione; tutti gli interventi possibili di edilizia leggera; il reperimento di altri spazi disponibili nelle città. I Comuni e le Province (in genere) sanno bene quello che c'è da fare e che si può fare: devono essere messi nelle condizioni di poterlo fare, con procedure semplificate e sicurezza di investimenti. Ma serve anche un progetto a lungo termine per ripensare agli spazi delle scuole per le nuove generazioni, perché possano vivere in spazi belli, decorosi, pensati per loro, funzionali allo sviluppo armonico dei talenti, alla cooperazione, al laboratorio."*

POLO PER L'INFANZIA ZEROSEI SAMMAURESE... UN NUOVO PUNTO DI LUCE

Proprio per questi motivi Giancarlo (ma non solo...) venerdì 19 gennaio, insieme al Presidente della regione Stefano Bonaccini, al Sindaco Luciana Garbuglia, alla presenza di un numero festoso di bambini delle Scuole dell'Infanzia di San Mauro Pascoli e della Scuola Primaria intitolata a Gianfranco Zavalloni e di tanti cittadini abbiamo posato la prima pietra di una nuova scuola, di **un nuovo punto di luce**, così come tu amavi definire le scuole. L'evento si è realizzato cercando di avere il pieno coinvolgimento dell'opinione pubblica. Al

riguardo, *“i decisori e gli educatori sono pienamente consapevoli del significato altamente educativo della frequenza di un nido d’infanzia o di una scuola dell’infanzia, come opportunità di crescita, di benessere, di gioco, sviluppo cognitivo, per rimuovere ogni ostacolo al successo formativo che derivi da condizioni sociali, territoriali, familiari.”* (Cerini, 2021, p. 29).

Nulla succede per caso o per coincidenza... Il nuovo punto di luce inizia a brillare a gennaio del 2024, nel buio delle passioni tristi ma proprio nel giorno in cui si commemora il cinquantesimo anno di un giorno speciale nella nostra provincia. Ovvero quando un altro grande pedagogista (un altro... Gian) come lo è stato Gianni Rodari, venne nella tua città di Forlì, portando la forza visionaria di un *“pensiero che non perde smalto”* (Maria Teresa Indelicati, **Corriere Romagna, 19 gennaio 2024**), di un pensiero che vi accomuna e che è alla base della realizzazione di quelle utopie che hanno caratterizzato la vostra ricerca e il vostro impegno da *“utopisti della realtà”* come lo fu, a suo tempo, Adriano Olivetti. A cinquant’anni da quell’evento forlivese che vide coinvolte le istituzioni locali e la cittadinanza, in quel di San Mauro Pascoli nasce un nuovo punto di luce. Ciò senza dimenticare che, insieme al polo per l’infanzia, abbiamo posto la prima pietra anche per la nuova mensa della Scuola primaria Montessori ma affronterò in specifico questa nuova sfida in un’altra occasione.

UN POLO PER L’INFANZIA ZEROSEI? MA PER CHI?

Come scrivevo sopra, in una fase così marcata per la detanaltà che senso può avere costruire un polo per l’infanzia? Il polo ospiterà l’asilo nido comunale (due sezioni) e la scuola dell’infanzia (tre sezioni).

Iacopo Baiardi sull’articolo del Corriere Romagna del 20 gennaio, riporta che, al 31 dicembre 2023, i bambini di San Mauro Pascoli tra 0 e 3 anni sono 281. Ad oggi l’unico asilo comunale accoglie 42 bambini su 51 domande mentre altri 45 bambini sono iscritti in un asilo privato convenzionato. La nuova struttura metterà a disposizione altri 22 posti ed è progettata per essere a consumo energetico quasi nullo grazie alle caratteristiche costruttive ed impiantistiche finalizzate al risparmio energetico ed alla riduzione di emissioni di CO₂. L’edificio avrà l’esterno dipinto con i colori dell’arcobaleno, proprio come la Scuola primaria a cui sarà prossimale, intitolata ad un altro Gian, ovvero a Gianfranco Zavalloni, ideatore e promotore della Pedagogia della Lumaca. Il nuovo polo scolastico avrà una superficie di quasi 1.300 metri quadrati e l’intervento è stato finanziato con quasi tre milioni di euro di risorse provenienti dal PNRR. Le aule del nido confineranno con quelle della scuola dell’infanzia creando un unico percorso, sulla base delle linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (come da DM 22 novembre 2021, n. 334) che, prima di partire per nuovi lidi, tu ci hai lasciato come se fossero un testimone da prendere in mano per proseguire il cammino per la realizzazione di nuove utopie.

Si tratta di una nuova opportunità per la Comunità Educante sammaurese che, all’insegna dei principi pedagogici che sono alla base degli Istituti Comprensivi che com-prendono e che prendono-con sé accompagneranno i bambini seguendo logiche di *“discontinua continuità”* sino al loro ingresso nella scuola primaria andando verso le secondarie di primo e secondo grado. Ciò seguendo i principi fondanti e fondativi degli Istituti Comprensivi che tu hai generosamente e con impegno donato alla comunità scolastica italiana, ai decisori politici ed alla pedagogia.

LO STORYTELLING DEL PROGETTO ZEROSEI

Quando a settembre del 2018 arrivai al Comprensivo di San Mauro Pascoli, tu Giancarlo scrivevi un’agenda per lo 06, anzi per lo ZEROSEI, proprio così come si intitolava la rivista sull’educazione dell’infanzia fondata da Loris Malaguzzi negli anni 70. Sostenevi che il progetto *“zerosei”* assomiglia ad uno storytelling, ovvero ad un titolo evocativo che deve fare immaginare un futuro migliore, un valore aggiunto rispetto all’oggi, perché deve costruire una narrazione positiva per una città più vivibile, qualificata dalla coesione sociale e dalla qualità della vita. Ma che senso può avere un investimento economico così forte visto il sempre maggiore calo delle nascite? Ti chiedevo.

Come al solito, mi rispondevi facendo riferimento alla legge, ovvero a quella normativa scolastica che porta numerose di quelle tracce che tu, dietro le quinte, hai lasciato durante il tuo cammino. Tracce più che mai attuali che testimoniano la tua visione prospettica per costruire un futuro migliore, Giancarlo. Sostenevi che

la legge, nel nostro caso il D.lgs. 65/2017, svolge *“una funzione di accompagnamento, di guida competente verso un welfare di comunità, che rende attrattivo il vivere, il crescere, l’aver figli, il rendersi indipendenti. Con passione convinta ed utopisticamente attuabile, sostenevi che lo “zerosei” ha un grande scopo “nobile”... Contrastare la povertà minorile e addirittura invertire l’inevitabile declino del nostro Paese, depresso da un vertiginoso calo delle nascite.”*

Ed eccoci qua Giancarlo. I tuoi pensieri, le tue idee, le tracce, i semi che ci hai lasciato cominciano a portare nuovi frutti.

UN NIDO “QUASI” GRATUITO E UNA SCUOLA DELL’INFANZIA DI QUALITÀ

Lo storytelling, a me piace usare anche la metafora della Ballata Popolare, continua. La sfida non è ancora vinta. Proprio per questi motivi, proposi a suo tempo al Sindaco di intitolare a te il nuovo polo zerosei o, meglio ancora, la nuova scuola. Lei colse al volo la proposta, con entusiasmo e convinzione ma...

Si tratta certamente di un passo significativo ed importante ma *“non basta costruire un nuovo polo per l’infanzia”*.

Come dicevi tu, si tratta di piccole scuole, di scuole di prossimità e... *“pur se rappresentano la nervatura educativa nel nostro paese, noi possiamo rigenerare, ristrutturare, ammodernare una parte dell’attuale patrimonio edilizio, in una ottica di connessione di strutture e servizi e beati siano i costruttori di scuole! Ma... i mattoni non bastano, perché ci vogliono idee, motivazioni, un curriculum per sperimentare modelli pedagogici innovativi.”*

Come hai lasciato scritto nell’Agenda per lo zerosei, auspicando in un nido (quasi gratuito) per tutti i genitori che lo chiedono *“il polo infanzia può essere visto come un laboratorio che usufruisce di una ambientazione coordinata di spazi comuni, di occasioni di scambi, di diverse sfumature nella relazione educativa tra i bambini. Ma non possiamo pensare che sia una prospettiva generalizzabile, sia per la diversa presenza di strutture, sia per il dislivello nella frequenza dei due tipi di servizi educativi. Il divario tra l’accoglienza a 2 anni (nei nidi) e quella a 3 anni (nelle scuole dell’infanzia) è troppo evidente, dunque conviene considerare i poli dell’infanzia come punti di attrazione di una nuova consapevolezza pedagogica.”* Anche Loretta Lega, la tua amata Loretta, in qualità di Presidente del Centro Studi a te intitolato, è intervenuta in occasione della posa della prima pietra e, come è sua abitudine, ha fatto presente con la sua costante e discreta insistenza gli aspetti da considerare per realizzare nella maniera migliore i nuovi poli per l’infanzia zerosei. Ciò tenendo conto di due importanti obiettivi da raggiungere: **un nido “quasi” gratuito per tutti i genitori che lo chiedono e una scuola dell’infanzia di qualità. (Cerini, 2021, pp. 29-32)**

LE SCUOLE DEI GIAN... UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA PEDAGOGICA

Costruire e far crescere una nuova consapevolezza pedagogica, Giancarlo. Questa la nuova sfida, la nuova tappa della Ballata Popolare che tu, da tanti anni, fai risuonare nelle piazze e nei vicoli, nelle scuole e nelle aule del nostro Paese. Pensando che al fianco della scuola primaria dedicata a Gian...franco Zavalloni, sia stata messa in posa la prima pietra per il polo infanzia 06 a San Mauro Pascoli, a te intitolato, ci si sente investiti da un moto di Gioia (ritorna ancora la lettera G...) per la nuova scuola dei... Gian (ricordando sia Gianni Rodari che il Gianni di Barbiana...) un nuovo "punto di luce" nel panorama scolastico italiano. Visto il forte investimento progettuale dei docenti nella **“Casa delle Arti”** collegato all’ambito economico del PNRR Scuola 4.0, mi piacerebbe che anche l’edificio prospiciente alla Scuola Secondaria di primo grado Giovanni Pascoli fosse intitolato ad un altro carissimo amico e grande pedagogista come Gianpiero Lippi... Una nuova scuola dei Gian, i cui i ragazzi della secondaria di primo grado possono ri-trovare le tracce di una delle quattro scuole dell’Infanzia statali di San Mauro Pascoli, ma di questo ne parleremo.

Purtroppo, venerdì 19 gennaio non è stata solo una giornata di Gioia ma anche di profonda tristezza, Giancarlo.

Infatti, la cara amica e collega Silvia Brunini, dirigente scolastica bolognese e già maestra della scuola dell'infanzia, ci ha inaspettatamente lasciato nella stessa giornata. Di fronte a tale inatteso sconforto che dire? E' difficile trovare le giuste parole se non la certezza che, pur se con tanta fatica, arriveremo anche a quella consapevolezza pedagogica che sarà, al tempo stesso, l'acqua, la linfa e i frutti dei semi delle piante che tu e Silvia, carissima e competente cultrice dei tuoi pensieri, ci avete lasciato.

Per questo motivo chiudo la mia lettera salutandovi e salutando in particolare Silvia Brunini.

Carissima, il tuo sorriso, la tua professionalità e la tua capacità di affrontare le sfide più difficili senza mai perdere il sorriso saranno per tutti noi un esempio e un modello a cui tendere. Infine, grazie Giancarlo per tutto quello che hai fatto e per ciò che ci hai lasciato da fare. Grazie GiCi.



NB. I pensieri di Giancarlo Cerini riportati nel testo, sono tratti sia da "**Agenda per lo zerosei**", pubblicata e rinvenibile sull'archivio del Centro Iniziativa Democratica Insegnanti:

<https://www.cidi.it/cms/doc/open/item/filename/2796/2018-cerini-agenda-per-lo-zerosei.pdf>

sia dall'**Atlante delle riforme (im)possibili**, Giancarlo Cerini, Edizioni Tecnodid, Napoli, 2021